

TIROCINI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PROPOSTA DI PROGETTO FORMATIVO

Ente ospitante

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (SABAP-Ra)

Sedi del tirocinio

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, via San Vitale, 17 - 48121 Ravenna

- Musei Civici Archeologici (territorio di competenza della SABAP-Ra)

- Depositi presso Musei Civici ed Enti territoriali (territorio di competenza della SABAP-Ra)

Nominativo del referente dell'Ente ospitante

Dott.ssa Annalisa Pozzi, Funzionario Archeologo, Responsabile Area Patrimonio Archeologico

Nominativi dei tutor dell'Ente ospitante

Dott. Kevin Ferrari, Funzionario Archeologo

Dott.ssa Romina Pirraglia, Funzionario Archeologo

Dott.ssa Annalisa Pozzi, Funzionario Archeologo

Dott. Massimo Sericola, Funzionario Archeologo

Periodo di svolgimento del tirocinio

Il periodo di svolgimento del tirocinio e i tempi di accesso ai locali dell'Ente dovranno essere preventivamente concordati con i funzionari/tutor.

Obiettivi formativi e modalità di svolgimento del tirocinio

L'attività di tirocinio avrà come principale obiettivo l'acquisizione di una formazione preliminare sulle procedure normative e operative di competenza della Soprintendenza, riguardanti:

- la tutela del patrimonio archeologico, con particolare riferimento alla pianificazione territoriale e all'elaborazione della carte di potenzialità archeologica;
- la conservazione e la gestione del materiale archeologico all'interno dei depositi, nonché la sua immissione nel patrimonio dello Stato attraverso l'attività di inventariazione/catalogazione;
- la valorizzazione, attraverso il coinvolgimento in eventi di promozione e fruizione del patrimonio archeologico.

Verrà posta, inoltre, attenzione alla recente emanazione del D.M. n. 244, del 20 maggio 2019 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/05/29/19A03366/sg>), relativo alla formazione di un Elenco Nazionale dei Professionisti dei Beni Culturali con il profilo di archeologo.

I tirocinanti verranno affiancati da uno o più funzionari/tutor, a cui faranno riferimento per qualunque esigenza, rispettando tutte le indicazioni fornite.

Al tirocinante verranno impartite dal tutor le indicazioni fondamentali in materia di sicurezza dei locali entro i quali si troverà ad operare.

Il tirocinante è tenuto al rispetto dei regolamenti dell'Ente Ospitante e agli obblighi di riservatezza derivanti dalla frequentazione di un Ufficio pubblico.

Non sono previsti rimborsi, emolumenti o facilitazioni economiche di alcun genere.

Attività

Tutela territoriale e pianificazione

In riferimento all'attività di tutela archeologica, che compete alla Soprintendenza, si intende prevedere per il tirocinante una parte di formazione teorica ed una parte pratica. Per la parte teorica verrà illustrata la normativa di riferimento e le tipologie di procedimento per gli interventi legati alle opere pubbliche (D. Lgs. 42/2004; D. Lgs. 50/2016) e per gli interventi di committenza privata (D. Lgs. 42/2004; NTA dei Piani Comunali). In merito alla parte pratica, il tirocinante sarà coinvolto su alcuni casi esemplificativi dei procedimenti amministrativi, mediante la predisposizione dell'istruttoria e la gestione del procedimento.

Considerata l'emanazione da parte della Regione Emilia Romagna della D.G.R. n. 74 del 2014, relativa alle "Linee guida per l'elaborazione della carta delle potenzialità archeologiche del territorio" il tirocinante verrà coinvolto nella gestione delle Carte di potenzialità archeologica, con eventuale aggiornamento dei dati archeologici che confluiscono in esse.

Archivio

A seguito dell'emanazione del D.M. n. 44 del 23.01.2016, che ha operato una riorganizzazione degli uffici del MiBACT, la Soprintendenza di Ravenna ha acquisito competenze in materia archeologica. Tale nuovo assetto determina una dislocazione degli archivi documentali in buona parte presso l'ex Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna (attuale SABAP di Bologna), in parte presso la Soprintendenza di Ravenna. Il tirocinante potrà essere coinvolto nei progetti di elaborazione informatica, schedografica e cartografica, che consentono la registrazione digitale e la gestione dei dati sugli interventi, per sopperire alla dislocazione su due sedi degli archivi cartacei.

Mediante il recupero dei dati relativi alle attività svolte nel territorio di competenza, sarà inoltre possibile individuare progetti mirati di aggiornamento delle Carte di potenzialità archeologica.

Depositi e gestione dei reperti

Il patrimonio archeologico presenta caratteri particolari nell'ambito dei beni culturali, dal momento che, oltre a quanto già noto, qualunque intervento nel sottosuolo può portare alla scoperta di nuovi siti e nuovi reperti.

Per quanto riguarda i beni mobili, le attività presenti nel territorio continuamente incrementano questo patrimonio, con conseguente necessità di gestire al meglio i reperti, nonché gli spazi adibiti alla loro conservazione. La Soprintendenza, per tale gestione e conservazione, si avvale di depositi presenti nel territorio di competenza in connessione con gli Enti territoriali o con i Musei Civici, che dispongono di spazi dedicati a magazzini.

Potranno essere proposti progetti specifici sul materiale archeologico proveniente da scavi funzionali ad attività di riordino e sistematizzazione dei contesti di scavo, comprendente attività di lavaggio, pre-catalogazione, sistemazione reperti.

Inventariazione e catalogazione

Si intende proporre, con progetti di volta in volta definiti con il responsabile del catalogo (dott.ssa Romina Pirraglia) e con i funzionari archeologi, un'attività di inventariazione e catalogazione di nuclei di reperti e/o di casse di reperti con la compilazione delle schede MINP (modulo di inventariazione patrimoniale, versione 4.00) secondo la normativa ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Si prevede anche l'implementazione dell'archivio catalografico delle schede di sito mediante la normativa MODI e la compilazione della scheda di Authority file DSC relativa ai contesti di scavo di provenienza dei reperti.

Tutte le attività di inventariazione e catalogazione saranno condotte sotto la supervisione del responsabile del catalogo. Il tirocinante verrà accreditato in qualità di catalogatore sul portale SIGECweb, verrà formato sulla parte teorica delle normative ICCD e avviato allo svolgimento delle attività in modo che acquisisca autonomia nella gestione del portale SIGECweb (Sistema informativo generale del catalogo).

I contesti di materiali archeologici selezionati per tali attività potranno essere determinati da campagne di inventariazione attivate dalla SABAP-Ra oppure finalizzate a progetti di ricerca, mostre temporanee o allestimenti dei musei territoriali, o ancora essere pertinenti a specifici progetti relativi ai depositi, alla gestione dei reperti o a interventi di restauro.